

Bellini, rivive il vecchio laboratorio di falegnameria

Nell'Istituto prendono il via le attività del Progetto Geppetto

Progetto "Geppetto". Questo il nome dell'ultima iniziativa messa in campo alla scuola media Bellini di via Vallauri. Un intervento che troverà realizzazione nel corso di questo anno scolastico e che è stato illustrato martedì mattina in sede.

Meta finale del progetto, far rivivere il vecchio laboratorio di falegnameria della scuola non più in uso da molti anni, ma non solo. Con il suo riutilizzo dare vita a un punto di ritrovo, educazione, integrazione e aggregazione, capace anche di fornire un servizio di pubblica utilità per l'istituto e per lo stesso quartiere. A consentire al progetto di prendere le ali e concretizzarsi, il finanziamento della Fondazione Lucezia Tangorra Onlus. A delinearne le modalità, i professori che seguiranno il laboratorio, Michela Cella, Manuela Tripepi e Aldo Vecchio, il presidente e vicepresidente della Fondazione Tangorra, Nicola Tangorra e Laura Minuto, e la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo Bellini, Clara Cregno. Presenti i 20 ragazzi coinvolti dal progetto, altri docenti della scuola e la vicepresidente Clara Pasta.

«L'intento era quello di riportare in attività la vecchia falegnameria - ha esordito la professoressa Tripepi - abbandonata da molto tempo e che era ormai diventata un deposito. Uno spazio dove saranno coinvolti una ventina di ragazzi. Le attività sono iniziate già da una settimana e gli studenti sono molto coinvolti. Un'occasione per imparare un mestiere, ma anche per socializzare, imparare a utilizzare nuovi strumenti. In

questi primi lavori hanno fatto, ma così nasce la passione e il successo personale. L'obiettivo è valorizzare ogni alunno e potenziarne l'autostima. Ogni lavoro che realizzeranno sarà esposto in corridoio a scuola, per mostrarlo anche agli altri studenti. L'attività di laboratorio si svolge nell'ultima ora di ogni mattina».

Molti i progetti legati a questo nuovo spazio 'riguardato' alla scuola. «Potremmo anche uscire da scuola con quanto imparato - ha aggiunto la professoressa Cella - e sistemare le stacciate dei parchi del quartiere. Lo scorso anno ne abbiamo dipinte alcune, abbellendole, ora potremmo sistemarle. La falegnameria è stata risistemata grazie alla Fondazione Tangorra. Potremmo anche portare i manufatti realizzati fuori da scuola e usare il ricavato in investimenti per altri laboratori già attivi nella nostra scuola. Questo laboratorio di falegnameria, infatti, completa la nostra offerta di

laboratori. Abbiamo quello di pittura, quello di ceramica, di bricolage, coro, chitarra e studio assistito per le prime e le seconde. Per le terze tutti que-

sti oltre a latino, approfondimento di matematica e conversazione in lingua. Un progetto che ci consentirà anche di occuparci della manuten-

zione degli arredi scolastici. Oggi non ha potuto essere presente l'assessore all'Istruzione, Margherita Patti, ma ha voluto comunque farci sapere che apprezza molto l'iniziativa».

La vicepresidente della Fondazione, Minuto: «la Fondazione è nata circa un anno fa per collaborare con il mondo scolastico, per promuovere cultura e scrittura, ma anche altre attività. Tra i nostri progetti, "Autori a scuola", in cui portiamo gli scrittori a contatto con i ragazzi. Abbiamo subito contribuito al progetto, riconoscendone la validità. Ora seguiremo dall'esterno le attività dei ragazzi e passeremo a vedere come evolve la falegnameria. Collaboriamo spesso con l'Istituto comprensivo Bellini, perché sono molte le idee concrete e utili che

gli insegnanti ci presentano e portano avanti».

Due ragazzi hanno raccontato la propria esperienza. Alessio Carfora: «è un'occasione per fare nuove esperienze. Abbiamo cartavetrato una sedia». Cristian Rallo: «E' stato faticoso cartavetrare le sedie, ma il laboratorio è comunque interessante». La mattinata si è conclusa con la consegna dell'assegno per gli arredi della falegnameria e la visita ai locali sistemati.

Alla media di via Vallauri, con la Fondazione Tangorra, anche il progetto "Colori&Parole", che prevedrà la creazione di un murales che andrà ad abbellire l'istituto. Sempre con la Fondazione ci sarà, in primavera, l'arrivo di alcuni scrittori.

mo.c.